

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = I. III. pagina Cent. 30 la linea...

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 932...

La quistione del Transwal - Arresto di 22 membri del comitato per le riforme COLLISIONE DI TRENI - L'ATTACCO DI MACALLÈ

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

LA FINANZA NEL 1896

L'opinione arrivata questa sera, 11, ha un articolo assai fosco sulla condizione finanziaria dell'Europa.

L'articolo si chiude con queste gravi parole:

«La situazione finanziaria della maggior parte degli Stati d'Europa, eccettuata l'Inghilterra, è lungi dall'esser prospera: oseremo dire che è disastrosa anche là ove il deficit è meno apparente, se consideriamo le somme enormi dei debiti pubblici, in continuo aumento, l'elevatezza delle imposizioni fiscali in relazione colle sofferenze da cui è afflitta l'economia pubblica, il crescere senza tregua delle spese dichiarate necessarie ed inelutabili, la riduzione che, per ragioni varie, vanno subendo i redditi privati.

Tutto ciò forma una situazione poco tranquillamente per i possessori di titoli di Stato e per coloro che hanno capitoli da investire, e li mette in un brutto bivio, considerata la poca fiducia che ispirano i titoli di reddito variabile, che sono più specialmente titoli di speculazione.

Se a tutto ciò si aggiungono le incertezze della situazione politica, non vi è da augurare molto bene dell'andamento degli affari finanziari nell'anno corrente: perciò conviene sperare che le incertezze presenti non sieno seguite da reali complicazioni, che possano far sorgere anche di lontano il fantasma della guerra.

Noi non crediamo che i mercati si trovino ora in buone condizioni di resistenza, e temiamo forte che, nel caso di bisogno grave, non potrebbero trovare più il soccorso che loro offere, ora è poco, l'alta Banca.

Per fortuna, prima che la primavera venga a ridestare timori di guerra, dovranno sciogliersi le nevi che ora quasi cominciano a cedere. Non abbiamo che una assai debole speranza che, in questo intervallo, le questioni pendenti possano risolversi: ma almeno, se lo spirito pubblico non sarà tenuto in soverchia agitazione da incidenti come quelli di queste ultime settimane, molto potrà essere smaltito di ciò che la crisi ha lasciato di non digerito; e le condizioni di forza e di resistenza dei mercati ne saranno migliorate.»

Dalla Spezia

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE) 10 Gennaio 1896

È giunta notizia al Comitato di questo Dipartimento che la torpediniera 19 T. di stazione sul Lago Maggiore, andò perduta e che nessuno dell'equipaggio si potè salvare; subito andai ad informarmi del nome di quei disgraziati, onde inviargli.

Fungeva da comandante il capo-timoniere Sofra; macchinisti: Dapez, 2° Bracco; marinai: Di Napoli, Perpestone; fuochisti: Merello, Bonanno; elettricista: Bozio; maresciallo delle guardie di finanza Franchini; sotto-brigadiere Marchetti con le guardie Zuffi e Bianchini.

La r. nave Sardegna, uscita testè dall'arsenale, ove furono cambiate le lamiere, entrerà, appena pronta, a far parte della squadra attiva. A tal uopo si recherà a Taranto, andando in armamento il giorno prima di lasciar questo golfo. Dicesi che sarà allestita verso il 20 del corr. mese.

Gli avvenimenti d'Africa

Quadro della dislocazione delle truppe in Africa

Massava 11. Il Governatore ha così costituito le forze ora riunite ad Adigrat: Una brigata di fanteria comandata dal generale Arimondi e dai colonnelli Stefani, Brussati comandanti di reggimento; una brigata di fanteria comandata dal colonnello Albertone e coi colonnelli Ragni e Romero, comandanti di reggimento. 7 battaglioni indigeni del Comando per essere

assegnati alle singole brigate a seconda delle operazioni. 2 brigate al Comandante generale Arimondi e formata da un battaglione di bersaglieri, dal battaglione alpini, dal battaglione cacciatori e dai battaglioni d'Africa secondo, quarto, nono, tredicesimo. La brigata al Comando del colonnello Albertone è formata dai battaglioni Africa settimo, ottavo, undecimo.

In Africa

Come vedranno i lettori dagli ultimi dispacci, continua la partenza di rinforzi per l'Africa.

Non occorrono dimostrazioni per provarne d'altronde la necessità.

Risulta sempre più evidente l'insufficienza e la imperfezione di tutto quanto riguarda il sistema d'informazioni sulle cose d'Africa.

È pura dimostrazione come non avessero alcun fondamento le notizie di profonde suture fra il Re del Goggiam ed il Negus per cui Barateri si troverà molto probabilmente sulle braccia le forze unite degli abissini essendo anche sparite le discordie delle quali si parlava fra Ras Mangascià e di vari capi dell'esercito scioano.

Noi continuiamo ad aver fiducia nelle forze italiane, fiducia che sembra d'altronde condivisa da chi le comanda e le dirige.

Oltre alle notizie già date, i telegrammi di altri giornali da Massava, fra questi del Popolo Romano, confermano l'arrivo di Menelik, dinanzi a Macallè.

Si calcola che l'esercito scioano nel suo insieme, sia forte di sessantamila uomini.

LE NOSTRE NAVI IN CROCIERA

Circa il blocco delle coste del Mar Rosso l'Italia Militare ha questa nota:

«Trecentocinquanta miglia da sorvegliarsi possono dividersi tra 7 navi della divisione navale, in ragione di 50 miglia per ciascuna. Nei paraggi meno accessibili e meno sospetti si destinano le navi più deboli. I quattro magnifici e veloci incrociatori Etna, Dogali, Erurria e Caprera avranno le zone più frequentate e sospette e vi resteranno in crociera, allontanandosi solo il tempo per rifornirsi di combustibile a Massaua o ad Assab. «Non bisogna dimenticare che un piroscafo in paraggi simili abbisogna di parecchi, anzi di molti giorni per sbarcare sui sambuchi un carico da guerra.»

L'arresto di Saintcère

I giornali annunziano che Saintcère è stato arrestato sotto l'imputazione di ricatto e di un tentativo di estorsione. Secondo quanto si dice avrebbe avuto 25000 franchi per ottenere l'esenzione di max Lebaudy dal servizio militare.

Guerra d'Africa

Il nuovo attacco di Macallè Gli scioani sono respinti

Roma, 11. Il governo mediante la Stefani ha comunicato il seguente dispaccio da Massava in data di ieri:

«Barateri telegrafa da Adigrat, in data di ieri, di avere notizie che gli scioani, riattaccarono Macallè anche il giorno 8, ma che furono respinti con gravi perdite. Gli scioani sono informati dell'arrivo ad Adigrat dei nostri rinforzi con artiglieria. Sull'Atbara la situazione è tranquilla.»

Spedizioni per l'Africa

Roma, 11. Tutti i depositi di vettovagliamento hanno ricevuto ordini di mandare a Napoli viveri per l'Africa.

Oltre a ciò, l'amministrazione della guerra acquista direttamente a trattativa privata grani, farine, carni in conserva ecc.

I piroscafi della navigazione, oltre al trasportare altre truppe, trasporteranno regolarmente fino al termine della campagna il ne-

cessario pel sostentamento delle truppe. Perciò dodici piroscafi resteranno sempre a disposizione del governo.

Guerra Santa

Roma, 11. Si conferma che l'Abuma, capo della religione abissina, ha proclamata la guerra santa contro gli italiani, minacciando di scomunicare tutti coloro che potendo battersi, se ne resteranno alle loro case.

Il clero di Axum però si ribellerebbe a questa disposizione, assicurando uno scisma.

Sembra che il Re del Goggiam abbia abbandonato le trattative con Barateri precisamente in seguito alle minacce dell'Abuma.

Armi francesi

Roma, 11. Sembra accertato che le stesse navi da guerra francesi hanno sbarcato e continuano a sbarcare ad Obock munizioni, fucili ed artiglierie.

Due di queste navi si recano ripetutamente al Madagascar per imbarcare ivi delle munizioni ed altro, e per trasportarle poi ad Obock.

Ancora dell'Harrar

Roma, 11. L'occupazione dell'Harrar è in massima decisa.

Questa regione, dopo occupata, sarà messa in diretta comunicazione con Assab e sarà direttamente governata ed amministrata dall'Italia.

È indubitato che una volta annesso l'Harrar, l'Inghilterra cederà Zeila all'Italia.

Sacrifici per l'Eritrea

Roma, 12. È commentatissima l'anticipazione di 30 milioni di lire fatta dalla Banca d'Italia al ministero del Tesoro per l'Africa, mentre il governo s'era limitato a chiedere alle Camere un credito di 20 milioni.

Sta il fatto adunque che già finora il governo ha impegnato le seguenti risorse per la campagna d'Africa.

30 milioni della Banca d'Italia. 3 1/2 milioni di monete eritree. 3 milioni di talleri. 10 milioni di viveri, munizioni e materiali presi dai depositi militari.

Totale adunque: 46,500,000 lire.

Scioa ed Harrar

Roma, 12. Sembra che gli ufficiali russi, che si trovavano con Menelik, siano rimasti a Borumieda in seguito ad ordini ricevuti da Pietroburgo.

Essi però organizzerebbero la difesa dello Scioa e dell'Harrar in caso di una invasione.

Gli ufficiali francesi, che hanno seguito il Negus, sarebbero più di due e ve ne sono alcuni anche al seguito di Makonnen.

Disposizioni militari

Roma, 11. Al ministero della Guerra si assicura avere il generale Arimondi disposto perchè tutte le guarnigioni dei forti in Africa, eccettuata quella di Cassala ed Agordat, concorrano all'azione contro gli scioani.

Su 5000 uomini, formanti le guarnigioni, se ne sono presi 2000 per le operazioni.

Il generale Arimondi dispone oggi di 12.000 combattenti, mentre Barateri ne ha 18.000. Totale 30.000 combattenti.

Le ricompense militari per il fatto d'armi di Debra Ailat

Roma, 11. Il giornale militare ufficiale pubblica le ricompense accordate con r. decreto del 4 corrente a coloro che maggiormente si distinsero nel fatto d'armi di Debra Ailat avvenuto il 9 ottobre 1895.

Il maggiore Ameglio fu nominato cavaliere dell'ordine militare di Savoia; fu accordata la medaglia d'argento al valor militare ai capitani Pinelli, Angherà e Martini, ai tenenti Miani e Sapelli, al tenente medico Costa, al furiere Fresco e a due militari indigeni.

Fu accordata la medaglia di bronzo al valor militare ai capitani Canovetti, Bignami, Ricci e Issel; ai tenenti Grampa, Petracchi, Volpicelli, Rechallembid, Caruso, Bodrero, Riguzzi, Scala, Manfredini, Lucca, Pantano, Rossi, Guglielminetti e Obiarini, ai furieri Bertelotti, Tronchet, Boldighe e Santoro; al sergente Ginnaneschi e al caporale trombettiere Bergo. Inoltre ottennero la medaglia di bronzo 19 militari indigeni.

Ancora dei tre abissini

Berna, 11. L'inebriata fatta a Neuchatel ed Zurigo nel Canton Ticino ha accertato che i tre giovani abissini si recarono volontariamente in Italia. Il Consiglio Federale ha deliberato perciò di non dar seguito a questo affare.

Per l'anniversario dell'Impero

Berlino, 11. L'imperatore ha invitato Bismarck alla festa del 18 gennaio nel Castello Imperiale in occasione del XXV anniversario dalla proclamazione dell'Impero. Bismarck ha risposto ringraziando e scusandosi di non poter recarsi a Berlino per proibizione del medico.

Pel monumento a Toselli

Cuneo, 11. Il Re ha inviato mille lire pel monumento a Toselli a Peveragno.

Il Principe di Napoli ha accettato la Presidenza onoraria del Comitato pel monumento.

La questione del Transwaal

Ioannesburg 10. Ventidue membri del comitato per le riforme vennero arrestati la scorsa notte sotto la imputazione di alto tradimento e condotti a Pretoria. Fra gli altri arrestati vi sono il colonnello Rhodes, fratello di Cecil Rhodes, e Arummond Dunbar.

Johannesburg, 10. Gli arresti continuano. Corre voce in Pretoria che Jameson ed altri prigionieri verranno inviati a Natal per essere consegnati alle autorità inglesi.

Londra 11.

Il Datty Telegraph ha da Berlino: Vi è un scambio importante di lettere fra la regina Vittoria e Guglielmo riguardo il Transwaal. Il tono delle lettere della regina è grave e affettuoso; quello di Guglielmo è cortese e pieno di deferenza. Il Times ha da Pretoria in data dell'8: Il disarmo a Ioannesburg si è effettuato senza incidenti.

Capetown 11.

Sopra domanda della Chartered Company Robison pubblicò un proclama col quale Aaseon fu dispensato dalle funzioni di amministratore di Mashoualand.

Joannesburg 11

I membri arrestati del comitato dell'unione Nazionale nel Transwaal si giudicheranno dall'alta corte di giustizia.

Parecchi membri del comitato fuggirono. La situazione è giudicata sempre grave.

Collisione di treni

Parigi, 10. Presso Casetas, sulla ferrovia per Saragozza, vi fu una collisione fra due treni viaggiatori. Si hanno due morti e 10 feriti.

Il banchiere Meyer

Parigi, 11. Il banchiere Giacomo Meyer, già implicato nell'affare del Panama, si suicidò con una revolverata. Da due anni i suoi affari procedevano molto difficilmente.

I giornali credono che fosse implicato anche nell'affare Lebaudy.

Per Zeitun

Costantinopoli, 12. In seguito a riunione di ieri gli ambasciatori e consoli esteri di Aleppo ricevettero identiche istruzioni e l'ordine di partire per Marsach, dove compiranno la loro missione relativamente alla resa di Zeitun.

Il forte di Adigrat

Da uno scritto del tenente Paoletti togliamo questa descrizione del forte di Adigrat: «Il forte di Adigrat, sito su di una delle colline dominanti la conca dello stesso nome, è costruito tutto in pietrame, a secco per la maggior parte.

Il pietrame fu ricavato quasi esclusivamente da un grandioso lavoro di mina, tanto che si può dire che dal giorno 26 marzo fino ad oggi si udì nella conca il continuo bombardamento della mina.

Ha un tracciato poligonale adattato in generale all'andamento delle rocce ed all'azione voluta dal tiro sulle nicchie due vie che conducono l'una a Mackalè, l'altra per Entichò ad Adua.

Lo sviluppo totale del forte è di metri lineari 750, però ove si tenga conto delle piazzole di artiglieria, dell'ingresso principale e delle sue sporgenze esistenti, la linea di fuoco utile per fucleria si riduce a circa 600 metri.

Il fronte Sud è quasi per intero costruito sulla estremità di un taglio naturale a picco, il quale si eleva sulla sottostante valle all'altezza massima di metri 45.

Talchè si può ritenere che sul fronte principale (assolutamente inaccessibile) pochissimi fucili bastino a difenderlo, pel mezzo del fiancheggiamento fornito dalla caponiera situata sulla estremità Sud dell'opera e delle due tagli.

Il fiancheggiamento è pure sufficientissimo sui fianchi Est ed Ovest, come su tutta la gola, dove sulla gran tenaglia aprasi l'ingresso principale difeso pur esso a sua volta da un tamburo in muratura costruito tutto in calce e fornito di feritoia per fucleria.

L'opera ha quattro grandissime piazzole per pezzi d'artiglieria (tre in rialzo ed una a livello), destinate due a battere le uscite della via dell'Entichò, le altre lo sbocco della gola di Adagamu da dove si apre la via che mette a Makalè.

In virtù di un grandioso lavoro di mina, furono spianate le grandi irregolarità che presentava l'interno dell'opera, ricche di pietrame e di alture rocciose, talchè adesso è reso facilissimo di percorrere tutti i terrapieni in qualunque direzione, ciò che era indispensabile per il facile movimento delle artiglierie.

Quando il forte fu ultimato, si die mandato ad un'opera interna, la quale oltre a servire di ridotto dell'opera e poter essere presidiata e difesa da un piccolo nucleo di truppe ha l'altro vantaggio importantissimo di desfilare al tiro tutta la parte centrale ed elevata dell'opera, la quale si ergeva a guisa di tronco di cono sul bel mezzo della collina.

Questo muro costruito simile in tutto a quello dell'opera principale, ha uno sviluppo totale di m. 250, ed anch'esso presenta parapetti ma per fucleria e per artiglieria, ha quattro ingressi i quali servono a rendere facili le comunicazioni con i terrapieni bassi dell'opera principale.

Una Colonia Agricola nell'Eritrea

LA PARTENZA DI SEDICI FAMIGLIE

Togliamo dal Caffaro 9: Sabato venturo col piroscafo in partenza da Genova per Massava, muoveranno alla volta dell'Eritrea e con destinazione a Scinar e Modacca fertili territori presso Keren, 16 famiglie di contadini friulani (125 persone) che si recano a fondare una colonia agricola sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale dei Missionari cattolici. Il benemerito senatore Rossi di Schio, con munificenza davvero regale, si è assunto di provvedere a tutte le spese sia di viaggio che di mantenimento dei coloni sino all'epoca del primo raccolto.

Giunta a destinazione, ogni famiglia oltre ai buoi di lavoro, bestiame, pollame, casa, ecc., ecc. riceverà a mezzadria un'estensione di terreno dai 15 ai 16 ettari, terreno che il nostro governo ha posto per tale scopo a disposizione dell'Associazione, terreno che oltre alla fertilità, ha pure il vantaggio di essere già stato dissodato. Il patto colonico è tutto a favore dei contadini. Infatti, nel caso che scarseggiasse il raccolto sulla parte patronale, i contadini potranno prelevare quanto loro necessita. Loro obbligo è coltivare la terra e prestare gratis l'opera loro nella costruzione della chiesa, scuola, strade, pozzi, ecc., necessitati per il bene ed utilità comune.

Dopo otto anni, ed in certi casi dopo sette gli emigranti diverranno i proprietari dei terreni da loro in detto tempo coltivati.

Capo e direttore della colonia nascente, e nell'istesso tempo rappresentante l'Associazione, sarà un missionario scelto dal prefetto dell'Eritrea, il quale sarà l'arbitro inappellabile nei casi controversi.

Come si vede i patti non potrebbero essere più umani e generosi, lo scopo è santo, e Dio voglia che l'esempio del senatore Rossi sia da altri imitato.

1896 Anno VI. 1896

# IL COMUNE

## GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D' ABBONAMENTO  
Anno L. 16

6 emestri L. 8 — Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese)	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE	21	20
» e MONDO UMORISTICO	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA VITA	21	19
» e L' ADOLESCENZA	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati. Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, dei quali parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare col primo dell'anno, ai nostri abbonati di città, la edizione della sera.

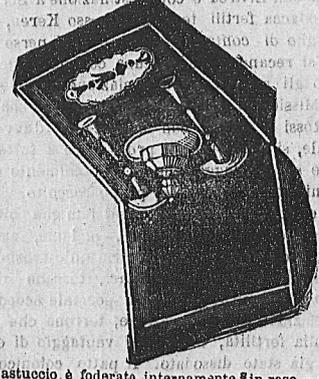
In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore, sugli altri giornali. Abbiamo poi pensato di dare loro, anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

### REGALI

#### Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo entro il 20 Gennaio 1896 concorreranno ad un secondo premio consistente in uno splendido

#### Servizio da scrivere



Questo regalo verrà estratto il giorno 22 Gennaio alle ore 8, negli Uffici di Redazione.

Per tal modo quando sarà definitivamente ristabilita la pace sugli altipiani d'Abissinia potranno avviarsi laggiù in quel clima salubre e in quelle terre feraci, tanti nostri connazionali che ora vanno a morire di febbre gialla e a diventare schiavi bianchi nel Brasile. Il comitato dell'Associazione G. A. da varie settimane lavora a provvedere sia gli utensili famigliari, che la quantità di grano e d'altro di cui necessita quella colonia; e nutre viva speranza che, nell'avvenire, i buoni lo coadiuveranno con tutti quei soccorsi che potranno

Questi abbonati concorreranno anche al premio che si estrarrà il 17 Febbraio.

#### Regalo di L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896 concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

#### Un Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 16 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il caffè è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Dotto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte. NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero. A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'imposto entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

#### LA SCIENZA PRATICA (COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma. È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna. L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati. COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti — ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto. A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

contribuire al mantenimento e alla prosperità della colonia. La N. G. I. accordò tutte le facilitazioni possibili. Il senatore Rossi si ripromise poi di gratificare i parenti di un dono speciale e verrà in Genova nella giornata del 10 per presenziare la partenza dei coloni e la seduta del Consiglio dei delegati che si terrà sabato 11 in seduta privata. Nel pomeriggio dello stesso sabato mons. arcivescovo mosso dalla delicatezza di pensiero che lo distingue, alla presenza del reverendo

P. Paolo della Pieve predicatore apostolico dei delegati dell'associazione e dei componenti il comitato, darà la sua benedizione ai parenti. Alle ore 9 pom. nello splendido salone della Società scientifica Cristoforo Colombo in via Lomellini avrà luogo un trattenimento musicale in onore dei congressisti; in cui un distinto oratore il P. Barnabita Giovanni Semeria loro darà il benvenuto.

### L'arbitrato del Papa nella questione della Venezuela

Il Libro Giallo, pubblicato dal governo della Venezuela circa il suo conflitto col'Inghilterra, contiene pure il documento che segue:

Gioacchino Crespo, Poesidente degli Stati Uniti della Venezuela, a Sua Maestà il Sovrano Pontefice Leone XIII.

Beatissimo Padre. Allorché nel giugno, scorso, per mezzo di S. E. Mons. Tonti, Rappresentante diplomatico della Santa Sede di questa Repubblica, e mediante una lettera speciale indirizzata per mio ordine a Sua Eminenza il Cardinale Rampolla, io sollecitavo l'intervento della Santa Sede, affine di ottenere dall'Inghilterra consentisse di ricorrere alla giusta transazione, proposta non ha guari dal governo della Venezuela per la definitiva determinazione dei suoi confini colla colonia di Demerara, io era ben persuaso che la benevolenza di Vostra Santità si sarebbe manifestata in tale occasione nel modo fermo e categorico col quale essa si è sempre esercitata, laddove trattavasi di disegni intesi alla prosperità delle nazioni ed alle paci del mondo.

I fatti sono venuti a confermare con eloquenza la mia persuasione, e benché i negoziati pieni di dignità, condotti per ordine della Vostra Santità, non abbiano potuto, per circostanze speciali, sortire un risultato corrispondente all'elevatezza dei pensieri cui s'ispiravano, tuttavia la Repubblica di Venezuela ed il suo governo non possono a meno stimare secondo il giusto suo valore l'importanza riconosciuta dei passi fatti dalla Santa Sede in questa delicata questione, e devono sempre tenerli presenti ed aggradirli, come se gli effetti ne fossero stati quelli che aspettava la Vostra Santità e che desiderava la Repubblica.

In attestato della più viva riconoscenza per un servizio così segnalato, io invio oggi la presente lettera a Vostra Santità, unendovi la preghiera che si degni di accordarmi la grazia della Sua Benedizione Apostolica, e di accogliere con benevolenza i voti che formo affinché il cielo conservi per lunghi anni la Sua preziosa esistenza per maggiore gloria del Papato.

Caracas, 28 Gennaio 1895.

Vi è unita una lettera del ministro degli affari esteri, signor Ezechiele Rojas, all'Emo Segretario di Stato, Cardinale Rampolla, colla data del 20 febbraio 1895.

Basta la lettura di questi documenti - dice il *Bien Publico* di Gand, che ha avuto sott'occhio il *Libro Giallo* Venezuelano - per dimostrare non soltanto che l'intervento della Santa Sede fu sollecitato, ma pure che il Sovrano Pontefice Leone XIII non esitò a fare quanto era in Lui per rimuovere il pericolo di un nuovo conflitto, internazionale, confermando così una volta il carattere benefico e lo scopo pacificatore dell'intervento del Papa nei dissidi che sorgano fra le nazioni. Disgraziatamente risulta del pari dalle dette lettere, che i nobili sforzi del Santo Padre non furono coronati di successo. Se in ogni tempo tale insuccesso dovrebbe considerarsi come supremamente deplorabile, molto più lo è in questo momento in cui la controversia anglo-venezuelana è entrata in un periodo più acuto. Se l'Inghilterra avesse prestato ascolto alle parole dettate al Papa dal desiderio della pace, se accettato una mediazione tanto onorevole per la Santa Sede quanto vantaggiosa per essa, avrebbe evitato l'atteggiamento minaccioso che sembrano assumere a suo riguardo gli Stati Uniti in questi ultimi tempi.

### CRONACA DELLA CITTA

Si avvertono tutti quei signori che riceveranno, o riceveranno il numero di saggio del nostro giornale, che se non lo respingeranno entro il 15 corrente, saranno considerati abbonati.

CAPSULE SANTAL SALOLE EMERY Vedi quarta pagina

### ECHI DEL 9 GENNAIO

L'Associazione Veterani 1848-49 ha spedito a S. M. il Re Umberto I, il giorno 9 Gennaio 1896 nell'occasione della commemorazione della morte del Gran Re Vittorio Emanuele II, il seguente telegramma:

S. E. Ministro Real Casa

ROMA

Autorità, Associazioni civili, militari depenendo oggi tributo reverente gratitudine dinanzi Monumento Gran Re Vittorio Emanuele e commemorando con splendido discorso del Senatore Cavalletto le glorie, pregaro V. E. presentare sentimenti di devozione a S. M. Umberto I, eroico custode e continuatore delle tradizioni paterne.

(seguono le firme)

A questo telegramma venne il giorno 10 corrente risposto dalla Real Casa col seguente:

LEGNAZZI,

Presidente Associazione Veterani 48-49 Padova

S. M. il Re ringrazia codesto sodalizio e quanti parteciparono all'omaggio reso ieri alla gloriosa memoria del suo Augusto Genitore e fa esprimere il suo grato animo all'onorando Senatore Cavalletto pel patriottico discorso col quale dava novella prova del suo grande affetto pella Dinastia.

Il Ministro della R. Casa Generale Ponzio Vaglia

### RELAZIONE

della presidenza della Società mandamentale del tiro a segno di Montagnana per l'anno 1895, fatta a senso e per gli effetti dell'art. 17 del regolamento 15 aprile 1883.

CAMPO DI TIRO

Per le ristrettezze del bilancio rimasero da eseguirsi i seguenti lavori che richiederanno una spesa non minore di 250 lire:

- a) riatto della prima e della seconda parete trasversale, in causa dello spostamento di alcune travi;
- b) riatto del contorno delle porte della prima parete trasversale, in causa del deterioramento prodotto dai continui colpi delle palle;
- c) estrazione del piombo dal fermanpalle e conseguente riatto della scarpata;
- d) espurgo dei fossati di confine a levante ed a ponente per tutta la lunghezza del poligono;
- e) piccole riparazioni alla tettoia, ai fili elettrici ed alle fosse dei seggatori.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Nell'anno 1895 non verificossi alcun cambiamento nelle persone che compongono l'ufficio di presidenza, il quale tenne 14 sedute, deliberando sopra 23 oggetti.

MOVIMENTO DEI SOCI

**Contribuenti.** — Inscritti nel ruolo compilato nell'ottobre 1894 per il pagamento delle contribuzioni nell'anno 1895 n. 165. Ammessi durante l'anno 1895 con due ruoli suppletivi n. 21. Cancellati d'ufficio per mora nel pagamento delle contribuzioni n. 2. Cancellati dietro loro domanda n. 18. Contribuenti per l'anno 1896 n. 20. **Non paganti.** — Inscritti nell'ottobre 1894 per l'anno 1895 n. 57. Inscritti nell'ottobre 1895 per l'anno 1896 numero 20. Cancellati d'ufficio, perchè da un biennio non frequentarono il tiro a segno o perchè sono espatriati n. 28. Non paganti per l'anno 1895 n. 49. Somma complessiva dei soci per l'anno 1896 numero 215.

ESERCITAZIONI

La presidenza pubblicò un avviso che, nelle domeniche 10, 17, 24, 31 marzo e 7 aprile, i soci del riparto libero avessero a frequentare quelle lezioni teoriche, che avrebbero avuto luogo nella sala di scherma del nuovo edificio scolastico; ma, come negli anni scorsi, quasi nessuno ne approfittò.

Il poligono venne aperto il 21 aprile e chiuso il 10 ottobre.

L'incostanza della stagione primaverile, le elezioni politiche ed amministrative e la seconda gara generale di tiro, furono causa che gli esercizi non poterono essere preseguiti senza interruzioni, né terminati all'epoca prestabilita, cioè col 20 settembre.

Gli esercizi furono 35 e vennero fatti nei giorni di domenica e di giovedì. Avvertesi che un decreto della Direzione provinciale, in data 19 luglio 1895, autorizzò le esercitazioni nei giorni feriali contro il disposto dall'art. 41 del regolamento.

Vennero sparate n. 8818 cartucce. Di esse 7483 furono vendute e 1335, comprendendovi 6 scatti a vuoto, somministrate a 26 soci indigenti del riparto milizia.

Di 53 libretti d'iscrizione, 43 furono venduti e 10 somministrati ai soci indigenti.

Eseguirono tutte le lezioni regolamentari, fra soci contribuenti e non paganti, 16 del riparto libero e 74 del riparto milizia. Ma siccome i vantaggi del tiro a segno, di cui l'art.

8 della legge 2 luglio 1882, n. 883, non vengono accordati che a coloro i quali riportano l'indignità per un biennio, così il diritto all'esenzione dalle chiamate ordinarie sotto le armi, sarebbe stato acquisito solo da 60 soci del riparto milizia.

I chiamati sotto le armi nel 1895, che ottennero l'esenzione, furono:

- 1) Barbieri Gustavo, di Giuseppe, da Merlara;
- 2) Curti Marco, di Pietro, da Sossano;
- 3) Dagli Osti Luigi, fu Antonio, da Montagnana;
- 4) Minzon Modesto, fu Sante, da Saletto;
- 5) Olivani Domenico, di Giovanni Battista, da Montagnana;
- 6) Rango Pasquale, di Vincenzo, da Merlara;
- 7) Trevisan Cirillo, di Sante, da Sossano;
- 8) Usan Francesco, di Antonio, da Noventa Vicentina;
- 9) Vaccaro Valentino, di Giacinto, da Orgiano;

tutti della classe 1870.

Nell'anno 1895 colpirono non meno di 30 bersagli, e quindi potrebbero classificarsi scelti tiratori, nel riparto libero 16, nel riparto milizia 66 (vedi prospetti 1. 2. e 3.).

GARE E PREMIAZIONI

Era nel programma della presidenza di promuovere gare domenicali fra i soci per incoraggiarli nell'acquisto di una sufficiente idoneità; ma le intermissione nelle esercitazioni ordinarie, che furono esposte più sopra, e l'ipotesi negli stanziamenti di bilancio, prodotta dal fatto che l'Autorità superiore ridusse la spesa per gare ad una partita di giro, fecero sì che nulla si mandasse ad effetto. Ogni cura, ogni pensiero allora fu rivolto alla seconda gara generale, che era stata bandita per il 20 settembre. Trattavasi di riaffermare che la presidenza, quando può, duplici scopo si ripromette in ogni manifestazione di vita dell'istituto altamente patriottico, che rappresenta (relazione 1894, pagina 6); con animo esultante quindi, mandata una rappresentanza di 7 soci a Roma, ebbe il suo vessillo alla commemorazione della breccia di Porta Pia ed a Tor di Quinto ove fregiossi di due medaglie d'argento.

I risultati che si ottennero colà, tanto nelle categorie «Rappresentanza» ed «Internazionale», quanto nelle altre, costituiscono il prospetto 4.

CONDIZIONI FINANZIARIE

Per i lavori di manutenzione, che richiede il poligono; per l'acquisto di armi nuove e perfezionate, che è divenuto già necessario; per i mezzi che si dovrebbero escogitare, affine di rendere più diffuso e più utile il tiro a segno di quello che è oggi; per le spese di esercizio ordinarie, la Società da sola non basta.

Invece, la Provincia nel 1894 negò ogni sussidio e lo Stato per quella parte della maggiore contribuzione a cui avrebbe dovuto soggiacere per sopperire alla deficienza del bilancio, l'addossò nel 1895 al comune di Montagnana; ma questi rifiutossi di corrispondervi.

Con nota 8 marzo 1895, n. 558, ebbe a dichiarare che il suo bilancio non consentiva un maggiore sussidio di lire 250 per servizio non obbligatorio, avendo il comune contribuito lire 250 anche nel 1894. Meno male che, per la gara di Roma, il comune stesso elargì 56 lire a favore dei tiratori poveri; che quello di Urbana mise a nostra disposizione 20 lire senza condizioni, e che la Direzione provinciale, sul concorso dei comuni della provincia, ci diede 190 lire in due volte.

Concludendo, di anno in anno i sussidi per le spese di esercizio diminuiscono ed i bisogni aumentano.

Che avverrà con questo stato di cose? Nessuno lo sa, furchè il Parlamento nazionale a cui per sentimento di patriottismo e per dovere di giustizia verso province e comuni che concorsero con due quinti nella spesa d'impianto, incombe di provvedere, dando vita novella e rigoglio ad un istituto che sorse a scuola di educazione nazionale, a preparazione per l'esercito.

Montagnana, 15 dicembre 1895.

L'ufficio di presidenza

Bressan cav. Antonio, presidente Garbin dott. Nieola, asses. delegato — Baidello Faustino, direttore del tiro — Gio. Alvisi Arrigoni — Luciano Foratti — Ing. P. L. Pomello.

Casarotti Feliciano, segretario

Elargizioni.

Non vi è ufficio che ci riesca più gradito di quello di registrare gli atti di generosità in favore delle classi artigiane. Perciò è con vera compiacenza che registriamo quanto ci si comunica.

In occasione delle ultime feste: Il sig. Aurelio Bassi ed il sig. Fiorazzo Vittorio distribuirono ai barcaioli del Basanello il primo della farina, e il secondo del denaro.

Ci facciamo interpreti verso entrambi della riconoscenza dei barcaioli.

I Supplementi del "Veneto"

Anche ieri, quella buona pasta di pubblico che legge i giornali è rimasto con un palmo di naso alla comparsa d'un supplemento del giornale il Veneto.

Tutte le notizie che si contengono in quel supplemento erano state lette dal pubblico sui giornali arrivati o iersera od oggi cogli ultimi postali.

A provarlo basta il primo a capo del supplemento: basti dire che si tratta sempre del dispaccio di Baratieri che comincia così « gli scoiani attaccarono Makallè il giorno 8, ma furono respinti con gravi perdite ».

Notisi che oggi siamo all'11.

Difatti noi pubblichiamo oggi un dispaccio da Massaua in data 11, tutto il resto del grazioso supplementino brilla per la stessa freschezza.

Evviva la bella faccia del Veneto che sa rangararsi sulla ansiosa curiosità del publico in questi giorni.

Beneficenza.

Ad onorare la memoria del compianto illustre colonnello Peverelli la sorella Nob. Amalia Brunelli Bonetti Peverelli nel trigesimo dalla morte inviava L. cento agli Asili Infantili di carità.

Alla desolatissima Nobildonna i Preposti alla Pia Istituzione beneficata porgono vivissimi ringraziamenti.

Scuola professionale Femminile - Conferenze.

La Presidenza della Scuola coadiuvata da un Comitato fece appello all'intelligenza di spiccate personalità perchè tenessero delle Conferenze a beneficio della Scuola stessa.

Fino ad ora aderirono i signori De Giovanni - Donati Cesare - Lioy Paolo - Molmenti Pompeo - Musatti Eugenio - Pennesi Giuseppe - Tivaroni Carlo.

Si nutre sicura fiducia che per il nome dei conferenzieri e per l'animo colto, benefico e gentile dei nostri concittadini le conferenze verranno assai frequentate.

Sarà una festa dell'intelletto e della beneficenza.

La prima conferenza sarà tenuta venerdì 17 corr. nella sala della Gran Guardia, da PAOLO LIOY sul tema:

Fascini di cose arcane

Un furto nei locali del « Veneto ».

Stanotte ignoti ladri, rotta un'inferrata che a piano terra mette nei locali del « Veneto », riuscirono a penetrare nell'ufficio dell'amministrazione, la scassinato il cassetto del tavolo dell'amministratore si impossessarono di un centinaio di lire in moneta di rame, dandosi poi alla fuga.

Per momento non abbiamo altri particolari. Terremo informati i nostri lettori non appena ci sarà dato conoscerne di più.

Gli è certo, intanto che i ladri hanno dimostrata un'audacia incredibile.

Per finire.

Un tale suona di notte alla porta di un famoso strozzino.

Lo strozzino affacciandosi alla finestra:

Dio vi mandi un accidente, chi è?

- Sono io.
- Che cosa volete?
- Che ora è?
- E mi svegliate per questo?
- Per forza, vi siete preso in pegno il mio orologio.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

La rappresentazione dei Pagliacci di questa sera attirerà certamente buon numero di spettatori.

Oltre all'opera i Prghacci, sarà eseguita a piena orchestra la sinfonia dell'« Arlesienne » del maestro Bizet.

TEATRO GARIBALDI

Rappresentazione marionettistica anche questa sera.

Continua l'affluenza del pubblico che si diverte alle lepidezze di Arlecchino e Colombina. Avvertiamo che fra qualche giorno avremo la Gran via.

Circolo filarmonico ed artistico.

Il violinista Luigi Pieskal al nostro circolo filarmonico, ottenne ieri sera un nuovo e meritissimo trionfo. Fu giudicato unanimemente un ottimo concertista, uno di quei concertisti nati, diremo così per destare l'ammirazione degli intelligenti.

Ed il pubblico affollato ed intelligente di ieri sera, compreso dell'abilità del giovanissimo artista, gli fece una vera ovazione.

Varie richieste di bis fanno fede dell'entusiasmo suscitato negli uditori. E l'instancabile tirolese accontentò con una disinvoltura particolare l'uditorio, ripetendo i pezzi che fanatizzarono di più. Per ultimo aggiunse un

nuovo numero al programma una berceuse scritta da lui stesso, e molto applaudita.

Il baritone Faggini, colle sue due romanze, ed il basso Vittorio Sacchetto coll'« Ebreo completarono lo spettacolo brillantissimo dando saggio della loro abilità speciale nel canto e dei loro studii. Furono anch'essi molto applauditi.

Verso le ore 10 1/2 il pubblico sfollò lentamente le sale del Filarmonico, dispiacentissimo che le ore fossero trascorse così rapide. Seguì questo evidente che la Presidenza del Circolo sa sempre fare le cose con molto buon gusto, offrendo spettacoli che hanno sempre brillanti risultati. È questo un fatto ormai notorio, e di buon augurio pel carnevale prossimo.

Sappiamo anzi a questo proposito, e ne dicemmo qualcosa anche ieri, tra breve il Circolo darà trattamento variatissimo.

Bravissima la Presidenza!

Il Crepuscolo degli Dei

(NOTE D'ARTE)

Non solo dai wagneristi entusiasti, che mi sembra diventino un po' troppo esclusivisti nella loro passione ardente per l'arte musicale del maestro tedesco, ma anche da tutti coloro, che desiderano, in arte, l'esplicazione di quanto è annunciato come concezione sublime di un ingegno, di cui già si gustarono altre purissime bellezze, il Crepuscolo degli Dei era atteso con vivissime desiderio. E l'opera wagneriana, riepiogante tutta la serie di melodie e di motivi delle altre parti della tetralogia, piacque assai a wagneristi e meno. Ho detto piacque, ma non posso aggiungere che questo piacere, dopo sole tre o quattro rappresentazioni, vada accompagnato all'intendimento netto dell'opera. Wagner è sempre per la grande maggioranza come il calcolo integrale poi giovani matematici che arrivano ad afferrare l'astrusità, lo trovano bello e facile.

L'interpretazione del Crepuscolo assa buona; ottima per parte di Brunilde signora De-Herenslein di Stofrido, tenore Grani e dell'orchestra, diretta dal parmense, maestro Toscanini. La sera della prima rappresentazione l'orchestra fu giudicata da critici competenti (verano: il Colombani del Corriere della Sera, il Macchi per la Sera, Pozza ed altri) un'orchestra superiore ad ogni elogio.

E pure, specialmente dagli esclusi e nella famiglia dei suonatori habitues degli anni scorsi, questa orchestra, così come venne formata, suscitò ire, discussioni, commenti piccanti. Si incolpava persino il maestro Toscanini di far troppo... i tagliatelli in famiglia, andando a pescare tra i parmensi tutta l'orchestra. E questa invece com'è fatta, com'è diretta, può ben rappresentare un'ideale di orchestra ed il Toscanini può andare orgoglioso dell'opera sua, essendosi rilevato artista serenamente sicuro di sé stesso, concertatore vero, che fa spiccare, in ogni più tenue sfumatura, le bellezze di uno spartito.

Il Toscanini dirige il crepuscolo senza avere davanti, sul leggio, la musica, ciò che, senza presunzione, è un tour de force di memoria e dimostra quanto egli sia padrone del poderoso lavoro wagneriano.

I torinesi devono dunque esser lieti che al loro massimo teatro, che conta tradizioni splendide, siasi loro offerto, per i primi, occasione di donare un battesimo glorioso a questo Crepuscolo, che era noto solamente a brani, come, per esempio, la sublime marcia funebre per la morte di Sigfrido, marcia che da sola può dare prova della vera mente altissima mente wagneriana.

In Italia il grande tedesco cammina, colle sue opere, trionfalmente, e dal Svengiro, dal Tabannauer siamo venuti, grado grado, a gustare la Walkiria, il Crepuscolo, l'Ordo del Reno. Manca la parte della tetralogia, che prende nome dall'eroe Sigfrido e che vien annunciata superba di melodiosità, di potenzialità descrittiva.

Ma, per ora, restiamo paghi ed a ragione - di questo splendido Crepuscolo, che è artisticamente una dolce, melodiosa aurora. È già una buona cosa, confortante, che l'arte colle sue dolcezze ci consoli e tolga i tetri pensieri... africani o finanziari.

Wagner è l'alto ispiratore di questa confortante pace dello spirito.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi - Questa sera si rappresenterà l'opera: Pagliacci ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Marionettistica dei Fratelli SALVI darà questa sera variato spettacolo. Ore 7 3/4.

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1999 tutte le sere alle ore 8 1/2

Ingresso Cent. Venticinque

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti Granata Aperto dalle 10 alle 23

Estrazioni del R. Lotto

11 Gennaio 1896

Table with 2 columns: City and numbers. Venezia 83 = 22 = 30 = 29 = 58, Bari 68 = 30 = 14 = 13 = 58, Firenze 49 = 20 = 36 = 85 = 61, Milano 26 = 55 = 83 = 78 = 62, Napoli 37 = 6 = 66 = 65 = 21, Palermo 43 = 66 = 55 = 62 = 31, Roma 24 = 1 = 20 = 63 = 39, Torino 7 = 27 = 45 = 13 = 90

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 gennaio 1896.

Table with 2 columns: Location and financial data. Roma 11 Rendita contanti 90.95, Parigi 11 Rendita fr. 3 0/0 100.43, Venezia 11 Rendita italiana 91.07, Firenze 11 Rendita contanti 90.90, Milano 11 Rendita italiana 90.95, Torino 11 Rendita contanti 90.90

ULTIMO CORRIERE

12 gennaio

A Makallè

Fino all'ora in cui scriviamo non ci sono pervenuti ulteriori dispacci sulla situazione delle parti belligeranti nell'Eritrea.

Le congetture dei giornali sono molte, la più parte contraddittorie, ma sarebbe un fuor d'opera tenerne conto soverchio. Il Fanfulla afferma che la dislocazione delle truppe, telegrafata da Baratieri, prelude la offensiva, che si inizierà non appena il generale Arimondi si congiungerà cogli ultimi rinforzi. È probabile che non si aspettino neppure quelli che salpano domani, che arriveranno però in tempo a rimpiazzare le guarnigioni prossime alla costa, eventualmente inviate ad Adigrat.

Effetti del mal tempo

Da Napoli, da Genova e da moltissime altre parti d'Italia e di fuori giungono notizie gravissime sul cattivo tempo di questi giorni. Il mare è agitatissimo; gravi burrasche hanno cagionato naufragi di molti legni della nostra marina mercantile. Alcuni equipaggi andarono interamente perduti. Se il tempo non si rimette al buono, in inverno attuale sarà causa di gravi sventure.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

Giorno 13 Gennaio 1896

Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 47 Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 21 s. 18 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: Time and measurements. 11 Gennaio, Ore 9, 15, 21. Barometro a 0 m. 766.5, Termometro centigr. +2.2, Tensione vap. acq. 3.3, Umidità relativa 60, Direzione del vento ENE, Velocità del vento 29, Stato del cielo cop. misto

Dalle 9 del 11 alle 9 del 12 Temperatura massima = + 2,7 nella mattina del 7 minima = - 2,7

F. BELFRAME, Direttore F. SACCHETTO Proprietario LEONE ANGELI Gerente resp.

Grande Deposito Macchine per Cucire DI TESTI FERRUCCIO

PADOVA - PIAZZA GARIBALDI 1214 B - PADOVA

ASSORTIMENTO DI QUALSIASI MACCHINA ORIGINALE delle rinomate Singer Frister e Rossman, Seidel e Naumann Muller, Durkopp ecc. MACCHINE SPECIALI A NAVETTA OSCILLANTE, POLYTYP A BRACCIO HOWE A GRIFFA SEMPLICE A RUOTA ED A COLONNA REGINA MARGHERITA, KHENANIA, UMBOLT, ERCOLE, ECC. ECC. MACCHINE PER MAGLIERIA, PER CAPPELLI E PER GUANTI Pezzi di ricambio per tutte le Macchine OFFICINA PROPRIA PER QUALSIASI RIPARAZIONE Pagamento Rateale - Istruzione Gratis a Domicilio Deposito esclusivo della insuperabile MACCHINA PER SCRIVERE LA FRISTER e ROSSMAN di Berlino Mobili in ferro - Tritacarne per Salumieri e famiglie - Articoli diversi

ELEGANTE SCATOLA

di 50 Fogli e 50 Buste di finissima Carta da Lettera Cent. 75 Cent. alla P. MINOTTI Cartoleria PIAZZA UNITA' D'ITALIA Assortimento scatole di tutti i prezzi

Malattie della pelle E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 - 1356

Collegio Convitto G. Polo

(ex Baragiola) Via S. Giovanni d. M. 1680 PADOVA

Scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche private interne (orario dalle 9 alle 17 1/2) Si accettano per la ripetizione alunni delle Scuole Tecniche e Ginnasiali dubbie.

OSTETRIGIA

MALATTIE DELLE DONNE Dott. Salvatore Levi specialista Via S. Matteo N. 4209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid. CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Grande assortimento Vini e Liquori

Nazionali ed Esteri BARBERA e Valpolicella SERVIZIO COLAZIONI alla forchetta Derrate Alimentari di stagione

SETTE QUALITA' DI VINI alla spina 1440



LEZIONI DI SCHERMA

GINNASTICA E BALLO 1367 Le sale del Club di Scherma e Ginnastica sono aperte dal 1. novembre dalle 7 alle 23 meno i giorni festivi che si chiudono alle 16. Lezioni di scherma ai giovanetti il lunedì - venerdì alle 16, quelle di ginnastica al martedì e sabato alle 15 ed il ballo al giovedì dalle 15 alle 17. La scherma per gli adulti soci, ha luogo tutti i giorni dalle 16 alle 18 meno il giovedì - e le lezioni di ballo al lunedì, mercoledì e venerdì alle 19. A comodità di alcune famiglie i giovanetti delle quali non sono liberi alle 15, vi sarà a mercoledì e sabato altra lezione di ginnastica dalle 13 alle 14. Al sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Specialità Cravatte per tutto

Lavoratorio Cravatte

BIANCHE E NERE MORTARI CIRTO PADOVA Riviera San Michele, 2353

Vendita all'ingrosso ed al minuto

FORME E MODELLI D'ULTIMA NOVITÀ Eleganza e buon mercato Lavorazione accuratissima Si confeziona qualunque formato sopra modelli Concorrenza a qualunque fabbrica LAVORATORIO MODISTERIA

Coloro che mi onoreranno in lavori di modisteria, riceveranno in regalo 1 Cravatta a gala per ballo ultima novità e 1 Cravatta nera per stagione

Rappresentanti nel Veneto 1384 dal signor ZANNINI ANNIBALE Via Beccherie N. 3342

Specialità Cravatte per Ballo

Orari Ferroviari

a datare dal 1. Dicembre

Rete Adriatica

PARTENZE DA PADOVA per VENEZIA d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36 d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI A PADOVA da VENEZIA a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE DA PADOVA per MILANO a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - d. 14.54 - m. 19.35.

ARRIVI A PADOVA da MILANO d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE DA PADOVA per BOLOGNA o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI A PADOVA da BOLOGNA d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

A. MENIN BIZZARO

PADOVA Via Santa Apollonia - Angolo del Gallo N. 1086

STABILIMENTO PIANOFORTI

NAZIONALI ED ESTERI

Prezzi mitissimi - anche in rate

GARANZIA 5 ANNI

Noleggio da L. 6 in più - Cambi - Riparazioni - Accordature

Compra - Vendita Pianoforti usati

**BANCA VENETA**  
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
Società Anonima - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA  
Capitale interamente versato Lire 4.000.000  
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1895

ATTIVO			
1	Azionisti saldo azioni vecchie.	L.	1.375.-
2	Cassa	»	543.543.60
3	Effetti di cambio in portafoglio	»	7.180.694.08
4	Crediti in sofferenza degli esercizi prec.	»	67.222.29
5	Effetti e crediti in sofferenza	»	545.034.10
6	Sovvenzioni su pegno di Titoli	»	90.780.-
7	» di Merci	»	75.463.80
8	Conti correnti garantiti da Titoli	»	98.852.85
9	Riparti	»	992.967.30
10	Valori diversi	»	361.826.64
11	Effetti pubblici e valori industriali	»	4.808.861.41
12	Banche e Corrispondenti diversi	»	2.226.871.25
13	Beni stabili	»	300.000.-
14	Mobilio	»	1.500.-
			17.294.922.32
15	Depositi liberi a custodia	»	1.146.265.-
16	Depositi a garanzia sovvenzioni	»	274.762.42
17	Depositi a garanzia conti correnti	»	229.513.50
18	Depositi a garanzia cariche	»	185.400.-
19	Depositi riparti	»	1.320.680.-
20	Depositi diversi	»	1.237.167.43
21	Debitori in conto Titoli	»	3.037.300.-
22	Spese e tasse del corrente esercizio	»	221.176.36
Totale L.			24.947.257.03
PASSIVO			
1	Capitale sociale	L.	4.000.000.-
2	Fondo di riserva	»	445.801.58
3	Creditori in C. C. fruttif. a tassi diversi	»	8.619.432.63
4	» in C. C. dispon. senza inter.	»	26.869.65
5	» in C. C. non disponibile	»	34.457.85
6	Banche e Corrispondenti diversi	»	3.659.035.59
7	Effetti a pagare	»	101.480.46
8	Chèques a pagare	»	101.480.46
9	Vaglia in circolazione dello Stab. merc.	»	7.279.70
10	Azionisti conto Cedole in corso e arr.	»	5.247.50
11	Cassa di Previdenza fra i pers. imp.	»	17.994.14
			12.471.797.52
12	Depositanti diversi	»	4.393.788.35
13	Conto Titoli presso terzi	»	3.037.300.-
			7.431.088.35
14	Utili lordi del corrente esercizio	»	524.694.58
15	Risconto del precedente esercizio	»	73.875.-
			598.569.58
Totale L.			24.947.257.03

Venezia, 9 Gennaio 1896.

IL PRESIDENTE  
A. TREVES

I Sindaci  
A. Parenzo - E. Castelnovo  
C. Vanzetti

Il Capo Contabile  
A. Osvaldini

Il Direttore P. TOMA

La Banca riceve danaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 2 1/2 0/0 in conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6.000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10, e somme superiori con tre giorni di preavviso; — il 3 1/2 0/0 in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le Cedole dei titoli di Rendita 5 0/0. Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente. Scatta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi. Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche, Valori industriali sopra Merci.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici. Esegue ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il negozio di cambio-valute già C. auzzi a S. Marco Ascensione N. 1255 6.

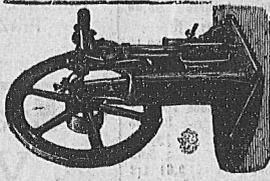
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolo

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1 1/2	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	1300	1500	1900	2400	2800	3200	3500	4000	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1300	1800	2200	2700	3100	3500	4000	7000



IL COMUNE  
Giornale di Padova  
16 Lire 16  
franco a domicilio

**Malattie segrete**  
**Capsule Santal Salolè Emery**  
Il più potente antilibertraggio finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte arti-ficiose imitazioni.  
Deposito Generale  
**S. NEGRI & C. - VENEZIA**  
Vendita in tutte le Farmacie

**PER IMPARARE A PARLARE**  
IL FRANCESE  
IL INGLESE  
IL TDESCO

Il nuovo metodo, senza dilungarsi nelle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene non ovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando cioè una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.  
inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

**Musica a Casa**  
500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures e canzoni senza parole di Mendelssohn.

182 dei più favoriti pezzi d'opera.

**MORITZ GLOAGU J.**  
Amburgo (Germania) H40P

**AVVISO INTERESSANTE**

**GABINETTO MEDICO MAGNETICO**

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarsi per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

La grande scoperta del secolo  
**Iperbiotina Malesci**  
Rinvolvanisce e prolunga la vita, dà forza e salute  
Stabilimento Chimico MALESCHI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo mondiale. - Si vende in tutte le Farmacie. 1250

Nell'intento di agevolare il compito alla nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, ci pregiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

**GAZZETTA DEL POPOLO di Torino**

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA  
CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Consequentemente a ciò dal 1. Gennaio corr. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

**Via Spirito Santo 982, Padova**  
per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.  
Haasenstain e Vogler

**QUARANTA ANNI DI SUCCESSO**

**L OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO**

del Chimico Farmacista  
**J. SERRAVALLO DI TRIESTE**  
preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri GLI ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

**in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO**  
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399

**LA "MIGNONNE"**

**Elegante Macchina da Cucire per Signora**  
Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette, che si divertono, anche con utile, della famiglia.

**Macchina A** in scatola di cartone. . . . . L. 8.-  
A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro . . . . . 15.-  
A in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro . . . . . 15.-  
A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per lavoro . . . . . 14.-

**Macchina B** tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato. L. 12.50  
Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio

Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidosissimo utilissimo, specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

**Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50**  
„ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepre o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1395